

Data articolo

28-03-2022

Autori

A. Saad, R. Dimitrov, M. Gatti, D. Gentile, E. Floridia, M. Ragusa

21 marzo



Per la Giornata della Memoria e dell’Impegno per le Vittime Innocenti delle mafie, in classe, abbiamo visto un documentario inerente le uccisioni di bambini e adolescenti. Possiamo capire e affermare che quelli che si fanno chiamare “uomini d’onore” non lo sono affatto e non è assolutamente vero che la mafia rispetti i bambini.

Vogliamo ricordare Giuseppe Di Matteo, Salvatore e Giuseppe Asta, Nicholas Green e Nicola (Cocò) Campolongo e tantissimi altri bambini uccisi o perchè testimoni di delitti mafiosi o perchè coinvolti in sparatorie o attentati o perchè figli di collaboratori di giustizia.

Noi però vogliamo ricordare il loro nome e le loro storie e combattere questi atti mafiosi con la verità, non rimanendo in silenzio, ma facendoci sentire nel pronunciare i loro nomi.

Il 21 marzo è stata l’occasione per rendere loro omaggio.

Abbiamo pensato a questi bambini, ma sappiamo che l’elenco delle vittime innocenti delle mafie è molto lungo: 1031 persone uccise.

Noi, nel nostro piccolo, continuiamo a parlarne, come diceva il giudice Paolo Borsellino:

“Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali, però parlatene”, per far sì che tutto venga a galla e che ci sia giustizia.

I mafiosi sono senza sentimenti, noi invece siamo umani: noi abbiamo il coraggio di essere umani come canta Marco Mengoni nella sua famosa canzone “Credo negli esseri umani”.

E non rimaniamo indifferenti di fronte al male, ricordando sempre quello che è successo, con la speranza

che non accada più.

Vorremmo concludere con l'aiuto di Peppino Impastato, perchè siamo d'accordo con lui, con il suo metodo:

“Se si insegnasse la bellezza alla gente,

la si fornirebbe di un'arma

contro la rassegnazione, la paura e l'omertà.....

bisognerebbe educare la gente alla bellezza,

perchè in uomini e donne

rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore!”

da “Se si insegnasse la bellezza”, poesia di Peppino Impastato.

A Saad, R. Dimitrov, M. Gatti, D. Gentile, E. Floridia, M. Ragusa, classe 2 AE

Bibliografia:

Paolo Borsellino, “Cosa nostra spiegata ai ragazzi”.

Sitografia: circolettori.it; Libera, Associazioni, nomi e numeri CONTRO LE MAFIE.
